



Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO
tel. 011747978

Email : torino@giovanemontagna.org
Sito : www.giovanemontagna.org/torino
www.giovanemontagna.to.it

l'ALTrAMontagna

Cari soci e amici

le condizioni di emergenza che ci hanno accompagnato in questi mesi sembrano finalmente allentarsi per consentire la ripartenza di tutte le attività, e tra queste anche le nostre gite sociali. In questa evoluzione positiva, che speriamo essere definitiva, abbiamo previsto anche la riapertura del Natale Reviglio, che lo scorso anno purtroppo rimase chiuso proprio a causa della incertezza derivante dalla pandemia.

In questi mesi in cui le attività all'aria aperta erano consentite prevalentemente su 'base individuale', cioè nella condizione che negava la dimensione sociale, ho avuto modo di fare alcune riflessioni sul senso dell'appartenenza ad un'associazione; ve le condivido volentieri dalle colonne di questo notiziario che deve essere secondo me uno spazio aperto anche a discussioni e confronti tra noi, e non necessariamente il megafono del

presidente tipo 'organo del partito'. Io credo anzitutto che il nostro esser parte della famiglia della Giovane Montagna nasca dall'aver risposto ad una chiamata che ciascuno di noi in un tempo più o meno lontano ha ricevuto, per mano (o meglio per bocca) di qualcun altro, come succede per molte esperienze della nostra vita. Almeno, per me è stato così. La chiamata ad essere socio, da



Chi non trascorre i giorni della sua vita
sul palcoscenico dei suoi sogni, sarà
schiavo del tempo.

Kahlil Gibran

bambino, era stata una formalità sbrigata per me da mio padre, senza consultazione alcuna, come si usava in quegli anni.

Ma anche un dono, ora posso dirlo consapevolmente. Ecco, in una qualche misura, credo che qualcosa di simile ad una chiamata sia accaduto anche nei percorsi di altri soci.

Già, ma chiamati a fare cosa? Provo a dare una risposta, ma ognuno può dare la sua. Credo che siamo chiamati ad essere testimoni della bellezza dei monti che ci circondano, ma più ancora, della bellezza di frequentarli insieme, testimoniare di che cosa questo stare insieme e camminare lungo le montagne può voler dire per noi e per la nostra vita, in un certo senso riconoscendo che questa esperienza può portare qualcosa di bello e di ricco al nostro camminare individuale. E per far sì che questo 'bello' sia conosciuto anche da altri, altri amici con noi e dopo di noi, ecco che il testimoniare assume un senso particolare, quello di una restituzione per una cosa bella gratuitamente ricevuta e che possiamo a nostra volta tramettere.

Credo che questa sia la vera chiamata di essere parte della Giovane Montagna: è un'occasione che ci viene fornita, una bella opportunità, e impegnarsi per essa – ove capiti - non è quindi una 'rogna' da svincolare, da schivare, sono profondamente convinto di questo. Essere parte di un progetto comune, dalle piccole cose alle realizzazioni più complesse, fare la nostra parte dentro questa famiglia ci costruisce, ci arricchisce, ci fa in fondo più felici perché partecipi.

È questo il cammino 'vero' che facciamo in GM, non il semplice dislivello con cui pure spesso ci confrontiamo o le distanze misurate dal contapassi. È questo che ci fa testimoni, divenendo consapevoli che il nostro esserci fa crescere e ci fa crescere.

Mi appresto a lasciare la presidenza della GM di Torino dopo otto anni di piccole e grandi sfide, di confronti, di discussione, ma anche di incontri con tanti volti sorridenti, di relazioni inattese e sorprendenti intrecciate nel corso dei raduni, di amicizia e stima, e di vicinanza nei momenti forti. Questo ha voluto dire per me essere il presidente della sezione GM di Torino e questo mi piace richiamare a chi vorrà raccogliere il testimone.

Permettetemi infine di dare il benvenuto ai nuovi soci che ci hanno raggiunto di recente, molti dei quali per partecipare al prossimo trekking estivo, un appuntamento che proprio nel camminare insieme trova la sua essenza e il suo fascino: quest'anno sarà la Val Maira ad accoglierci. È davvero un piacere poter condividere con altri amici la bellezza del camminare in montagna!

Buon cammino a tutti!

Marco VALLE

Vogliamo fare ...

4 Luglio 2021

Monte Taou Blanc (3438 m)

(EE)

Località di partenza : Parco Nazionale del Gran Paradiso
Piani del Nivolet, rifugio Savoia (2550 m)

Dislivello : 900 m

Tempo di salita : 2h40 (escluse soste)

Difficoltà : EE

La difficoltà EE è riferita solo al breve passaggio roccioso dopo il Col Leynir dove vi è un tratto di primo grado; il resto del percorso è di difficoltà E.

Si tratta di uno dei migliori punti panoramici da cui è possibile ammirare i 4000 della Val d'Aosta con uno splendido colpo d'occhio su tutto il gruppo del Monte Bianco, sul Gran Combin e sul Cervino e naturalmente il gruppo del Gran Paradiso.

Dal piazzale antistante il rifugio si imbecca il sentiero n. 9 che parte alla destra dell'edificio ed in un paio di tornanti ci porta all'altipiano dei laghi Rosset e Leytaz. Lasciamo sulla nostra sinistra un alpeggio (2590m) e proseguiamo tra verdeggianti pascoli, affianchiamo il Lago Rosset e, salendo su un dosso erboso, lo lasciamo alle nostre spalle. Con ampi tornanti, ci si addentra in un detritico valloncetto il cui fondo è occupato da numerosi specchi d'acqua. Il sentiero si dirige verso un'insenatura alla base della rocciosa Punta Bes e si entra nel vallone del Leynir, dove, spesso, si incontrano nevai anche a stagione avanzata. Attraversato un pianoro ghiaioso, percorso da numerosi corsi d'acqua che confluiscono nel sottostante Lago Nero, la salita riprende in modo deciso su finissimi detriti, al fine di guadagnare la sommità di una balza rocciosa. Arrivati quindi sotto la bastionata rocciosa del Taou Blanc, il sentiero piega decisamente a sinistra e, quasi in piano arriva al Col Leynir (3084m). La salita verso la vetta prosegue incontrando il tratto più impegnativo quando si deve superare la bastionata rocciosa che rapidamente degrada al colle; si tratta di pochi metri di dislivello, ove è necessario procedere anche con l'aiuto delle mani. Terminato questo tratto, tracce di sentiero su minuti detriti, con moderata pendenza, conducono alla vetta.

NB: Nei mesi estivi l'accesso ai Piani del Nivolet con le auto è consentito fino alle h. 9.00, oltre l'orario è possibile arrivare al Rifugio Savoia solo con navetta. Pertanto, la partenza pervista da Torino sarà alle h.7.00.

Coordinatrice di gita : Vera NICOTRA

cell. 333 5299655

Chiamandola settimana Ragazzi anche noi genitori abbiamo la possibilità di sentirci un po' più giovani!!

In realtà la definizione più appropriata sarebbe Settimana Famiglie In cui i nostri figli cominciano a passare dalla categoria bimbi a quella di ragazzi e noi ci ritroviamo di un anno più vecchi!

Ma la voglia di far montagna è sempre uguale, anzi con questi mesi di inattività, siamo ancora più attivi.

Il Consiglio ha espresso la volontà di aprire il nostro rifugio e ci stiamo adoperando per poterlo fare in sicurezza, seguendo le linee guida Covid che meglio si adattano alla nostra realtà.

Sarà importante avere prima possibile l'idea di quanti sono interessati al soggiorno. Per chi non avesse mai aderito negli anni scorsi sono disponibile a dare dei chiarimenti sul tipo di attività, modi e tempi.

Auto proprie – Programma da definire

Coordinatore : Dario FRANCO

cell. 331 8126912

francodar@tiscali.it

10 Luglio 2021

Approvvigionamento e...

25 Luglio (*)..29 Agosto

Apertura Natale Reviglio

Finalmente si ricomincia!



Il Reviglio riapre, con un grande slancio di ottimismo e fiducia.

La Commissione Reviglio si sta impegnando per definire il Protocollo e tutte le misure di cautela necessarie per trascorrere in serenità il soggiorno. Il periodo di apertura sarà limitato al solo mese di Agosto 2021, da domenica

1° agosto a domenica 29 (5 settimane), in quanto in luglio per due settimane ospiteremo i soggiorni dei ragazzi del socio don Giuseppe mentre nell'ultima di luglio (dal 25/7 all'1/8) si svolgerà la settimana di pratica alpinistica (*) a cura della CCASA (durante la quale saranno forse disponibili alcuni posti per i soci, in un numero massimo di 6 – 8); i posti saranno limitati a circa 35, in ragione del distanziamento ad oggi necessario. Gli ospiti dovranno rispettare

le norme sul distanziamento che abbiamo riassunto in un protocollo che al momento dell'iscrizione occorrerà accettare quale parte integrante del Regolamento.

Stiamo cercando volenterosi coordinatori per Agosto.

TUTTO QUANTO SOPRA DA CONCORDARE CON LA COMMISSIONE REVIGLIO CHE STA DECIDENDO I DETTAGLI

Sabato 10 luglio ci dedicheremo alle provviste: **ritrovo h 7,30** in via Paolo Veronese 205, nel parcheggio della **Metro**.

Ci divideremo in squadre da 2 persone, con relativa lista della spesa; solitamente riusciamo a riempire 10-12 carrelli grandi, quindi ci sarà sicuramente bisogno di molti volontari, per poter velocizzare la spesa.

Poi, caricato il furgone, si partirà alla volta del Reviglio, eventualmente con un'auto di supporto.

Ad aspettarci dovrebbe esserci il gruppo delle famiglie, che concludono la loro settimana di soggiorno.

Trasporto di tutte le vettovaglie, sistemazione in cantina, dispensa e frigoriferi vari....

Per ulteriori informazioni e per dare la propria disponibilità rivolgersi a:

Daniele pCARDELLINO cell. 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

**25 Luglio1 Agosto
2021**

**Settimana di pratica
Alpinistica**

La 40^a Settimana di pratica alpinistica si svolgerà nel massiccio del Monte Bianco che, offrendo infinite possibilità (dai grandi itinerari classici su neve e ghiaccio fino alle vie moderne di arrampicata), da sempre rappresenta un autentico "paradiso" per gli alpinisti.

I partecipanti si muoveranno in autonomia, senza l'ausilio di guide alpine, selezionando di volta in volta le mete, in base alle condizioni meteo ed al livello tecnico del gruppo.

Obiettivo principale della Settimana è quello di favorire, fra i soci che già praticano attività alpinistica ed arrampicano, lo scambio di esperienze e la crescita tecnica che ciò comporta.

Utilizzeremo come base logistica di appoggio la Casa Natale Reviglio e questo ci consentirà di essere più flessibili nell'organizzazione della Settimana, considerando l'incertezza che tuttora caratterizza questo periodo di emergenza Covid.

Per questa ragione privilegeremo il pernottamento al Reviglio e le attività saranno incentrate su salite di roccia da integrare con protezioni veloci, senza tralasciare le vie moderne "spittate", che possono essere raggiunte senza eccessivi spostamenti.

Se ci saranno le condizioni programmeremo comunque quanto meno un'uscita in alta quota per cimentarci con neve e ghiaccio, pernottando in rifugio.

Destinatari

I destinatari principali a cui si rivolge la Settimana sono tutti coloro che, all'interno delle proprie Sezioni, partecipano alle attività sociali sia come primi che come secondi di cordata ed intendono mettere a disposizione della loro Sezione e dell'Associazione le loro capacità, proponendosi come coordinatori o co-organizzatori di appuntamenti intersezionali.

I posti disponibili sono 20 (venti) e qualora non si potesse avere l'intera settimana a disposizione si potrà partecipare anche per un numero di giorni inferiore purché coincidenti con quelli iniziali (non sono ammessi arrivi a metà settimana).

Qualora il numero delle domande pervenute sia superiore ai posti disponibili, il Coordinatore effettuerà una selezione sulla base dei curricula pervenuti, privilegiando in ogni caso chi intende partecipare all'intera settimana.

Programma di massima

Domenica 25 luglio:

- Arrivo nel pomeriggio al Natale Reviglio dalle ore 16 alle 17.
- S. Messa prefestiva ore 17,30 Parrocchia di Entrèves.

Da lunedì 26 luglio a sabato 31 luglio:

- Preparazione delle uscite e attività alpinistica;

In linea di massima la giornata di lunedì sarà dedicata alla falesia per una prima conoscenza reciproca e per un allineamento tecnico.

Nei giorni successivi si sceglieranno itinerari, prevalentemente su roccia, partendo dalle vie attrezzate fino, eventualmente, ad arrivare a vie da proteggere, almeno in parte. L'uscita in quota, compatibilmente con il meteo, avverrà alla fine della settimana.

Domenica 1° agosto:

- Le camere dovranno essere liberate entro le ore 10
- S. Messa festiva ore 10,30 Parrocchia di Entrèves saluti e rientro a casa.

Le serate saranno incentrate su:

- valutazione dell'attività svolta ed a approfondimenti tecnici.
- preparazione delle gite del giorno successivo.
- conoscenza del Gruppo del Monte Bianco e della sua storia alpinistica (eventualmente con la partecipazione di qualche ospite)

La partecipazione è riservata ai soci GM in regola con la quota associativa, dotati di adeguata preparazione fisica e che abbiano maturato un'esperienza sufficiente per affrontare le uscite in autonomia. Si richiede comunque ai partecipanti di avere un'ottima resistenza fisica, di essere in grado di arrampicare almeno su difficoltà di III-IV grado su roccia e di avere una buona conoscenza delle tecniche di progressione su neve e ghiaccio.

La domanda di iscrizione, scaricabile da internet, dovrà pervenire entro il 20 giugno 2021.

Per tutte le informazioni e per il programma dettagliato rivolgersi a:

Daniele CARDELLINO cell. 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

11..16 Luglio 2021

Trekking in Corsica

A causa dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2 sussistono ad oggi una serie di restrizioni per i viaggi da e per la Francia e la frequentazione dei rifugi è contingentata, non ci sono purtroppo le condizioni per confermare il trekking in Corsica programmato per le date dall'11 al 16 luglio prossimi. L'appuntamento deve quindi essere annullato.

17-18 Luglio 2021

Cima Argentera Sud (3297 m) (PD-)

L'Argentera è la regina delle Alpi Marittime.

Da Cuneo, verso sud-ovest, è la cima più alta che si intravede e dalla sua vetta lo sguardo spazia indisturbato verso le cime del Monte Rosa, il Cervino, il Monte Bianco, il vicino Monviso.

Si possono vedere il Golfo di Genova e le coste francesi; nelle giornate particolarmente limpide si scopre la Corsica!

La via normale di salita percorre una ripida ed esposta cengia che attraversa il versante Sud della montagna e presenta alcuni passaggi di II grado (normalmente attrezzati con corde fisse).

Località di partenza 1° giorno: Pian della Casa 1735m (Valdieri, CN)
: 2° giorno Rifugio Remondino 2430m

Dislivello in salita :	1° giorno:	700 m
	2° giorno	867 m
Tempo di salita :	1° giorno:	2h
	2° giorno	2,30 – 3h
Difficoltà :		PD-

1° giorno

Da Borgo San Dalmazzo si percorre la Valle Gesso, fino a Valdieri.

Si raggiungono le Terme e, passato il ponte, si prosegue sulla sinistra per una stradina inizialmente asfaltata che, dopo il Gias delle Mosche, diventa sterrata.

Con attenzione, a causa del fondo stradale sconnesso, si può proseguire fino al Pian della Casa (1735m).

Qui inizia il sentiero che, senza difficoltà, in un paio d'ore porta al Rifugio Remondino 2430m.

2° giorno

Dal rifugio seguire il percorso ben segnalato, che attraverso grossi blocchi e porzioni di sentiero, porta alla base del canale del Passo dei Detriti.

Seguendo l'evidente traccia si risale il ripido pendio detritico fino ad arrivare al Passo dei Detriti (3122m).

Dal passo si scopre la bella parete sud percorsa dalla famosa cengia sospesa.

Si raggiunge la cengia piegando a sinistra, seguendo tracce di sentiero segnalato con vernice rossa. La cengia è interrotta da una protuberanza rocciosa, passaggio che si supera con un passo di II grado esposto.

Superata la cengia si risale un canale detritico, poi per rocce articolate si arriva alla spalla dello sperone est-sud-est (passi di II grado).

Infine, per una facile cresta, si arriva in cima.

I passaggi di 2° grado sono facilitati da corde fisse ma è assolutamente indispensabile verificarne sempre la solidità.

Attrezzatura : casco, imbracatura, un pezzo di corda di 20/30m, qualche moschettone, fettucce, abbigliamento idoneo alla quota.

Ritrovo di partenza : parcheggio Euro Spin di corso Orbassano h 9,00

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita : Daniele CARDELLINO cell. 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

Termine iscrizioni: Giovedì 17 Giugno

In considerazione della necessità di prenotare il Rifugio si invitano i soci interessati alla gita a contattare il Coordinatore al più presto. Grazie.

Come già avvenuto gli anni scorsi vorremmo riproporre un week-end mixando un giorno di arrampicata con un altro di gita o di MTB.

Pernotteremo in tenda e chi ne fosse sprovvisto può aggregarsi anche ad un giorno solo.

La valle Stretta e la vicina Valle francese di Nevache ben si prestano alle nostre esigenze: falesie, belle montagne e possibilità di fare campeggio libero.

Come sempre il programma si adatterà al meglio in base ai gusti e le attitudini dei partecipanti e mi è sempre difficile un programma a priori definito e dettagliato.

Auto proprie – Programma da definire

Coordinatore : Dario FRANCO cell. 331 8126912
francodar@tiscali.it

La Valle Maira si snoda stretta e tortuosa, da est a ovest, nelle Alpi Occidentali piemontesi, in provincia di Cuneo.

Terra di confine tra Italia e Francia, anche storicamente si pone come limite orientale dell'antica Occitania, regione che si estendeva dalle Alpi ai Pirenei attraverso tutta la Francia Meridionale; un paese ricco di storia e leggende tra Catari e Trovatori, caratterizzato da una lingua comune, da un popolo tenace e da una tradizione di musica e danze popolari che ancora oggi contraddistingue diverse zone di quest'affascinante territorio.

La Val Maira sale dalla pianura per 40 km tra boschi di castagni, faggi, larici, pascoli e prati soleggiati, sino alle cime rocciose che la incorniciano con vette che superano i 3000 metri.

Ormai da anni è visitata durante tutto l'anno da turisti italiani e stranieri amanti della natura, della tranquillità, degli antichi borghi di montagna, della buona cucina e della moltitudine di sentieri che la percorrono e che offrono la possibilità di escursioni molto varie, lunghe, brevi e con diversi gradi di difficoltà.

I Percorsi Occitani sono un Trekking in Valle Maira.



Concepito in 15 tappe (noi ne percorreremo solo una parte) è un sentiero balcone ad anello che offre ad escursionisti mediamente allenati un concentrato altrove difficilmente rintracciabile di natura, storia ed arte.

La combinazione tra buon cibo ed escursionismo in una natura incontaminata, tra albergatori amichevoli e paesaggi selvaggi, sembra essere il garante di vacanze attive e rilassanti.

L'architettura originale, le meravigliose chiese romaniche, la musica tipica, l'eccellente cucina e la travolgente ospitalità delle persone, il tutto in splendida unione con la natura e la cultura, fanno di tutte le escursioni sui "Percorsi" un'esperienza stupenda e rilassante.

Di seguito le tappe previste:

Giorno 1 - Giovedì 2 settembre:

Trasferimento in auto da **Torino** a **Stroppo / San Martino**

Dati principali:

Partenza: Stroppo / San Martino Inferiore

Arrivo: Elva – 1.637 m

Tempo di percorrenza: 2h 30

585 m D+ | 315 m D- | 6,5 km

Giorno 2 - Venerdì 3 settembre:

Da **Elva** a **Prazzo** → Bus → **Saretto**

Dati principali:

Partenza: Elva – 1.637 m

Arrivo: Prazzo – 1.333 m => Saretto 1.533 m

Tempo di percorrenza: 3h 00 + 30' BUS (14 Km)

680 m D+ | 1300 m D- | 14 km

Giorno 3 - Sabato 4 settembre:

Da **Saretto** alla **Gardetta**

Dati principali:

Partenza: Saretto – 1.533 m

Arrivo: Altopiano della Gardetta / Rifugio Gardetta – 2335 m

Tempo di percorrenza: 6h 15

1430 m D+ | 620 m D- | 15,5 km

Giorno 4 - Domenica 5 settembre:

Da **Gardetta** a **Verneti**.

Dati principali:

Partenza: Gardetta - 2335 m

Arrivo: Vernetto - 1223 m

Tempo di percorrenza: 5h 30

650 m D+ | 1760 m D- | 20,4 km

Recupero auto e rientro a Torino

Per tutte le informazioni e per il programma dettagliato rivolgersi in Sede.

torino@giovanemontagna.org

4-5 Settembre 2021 WE di arrampicata - Ailefroide

Prima della ripresa della scuola, nella bellissima valle ai piedi del massiccio des Ecrins, andremo a goderci un ultimo Week-end di vacanza.

Una bella gita al Refuge du Glacier Blanc potrà accompagnare una giornata di falesia, con l'imbarazzo della scelta tra tutte quelle che circondano l'abitato di Ailefroide.

Anche in questo caso pernosteremo in tenda nel campeggio municipale di Ailefroide.

Auto proprie – Programma da definire

Coordinatore : Dario FRANCO cell. 331 8126912
francodar@tiscali.it

11 Settembre 2021 Oulx - Signols (E)

Percorso molto tranquillo, tutto in piano, senza problemi rilevanti, della durata di circa 1 ora (andata).

Possibilità di arrivare comodamente in treno e partenza della gita direttamente dalla stazione.

Speriamo finalmente di poterla effettuare, in tutta tranquillità; il giovedì precedente potremo fornire tutte le indicazioni necessarie.

Coordinatori di gita: Ivana e Rodolfo
RISATTI tel. 011 8193641
cell. 340 0850079

17-19 Settembre 2021 Raduno Intersezionale Estivo (E)

Organizzato dalla sezione di Milano sarà organizzato nelle alpi lombarde.

Il programma è in corso di definizione e verrà reso disponibile in sede non appena possibile.

25 Settembre 2021 Chiusura Natale Reviglio

Dopo un'estate che speriamo sia stata serena e ricostituente per tutti giunge il momento di chiudere la Casa.

Ci occuperemo delle necessarie risistemazioni e cambiamenti di assetto, quali ad esempio la sistemazione della paratia divisoria in refettorio, lo svuotamento dell'impianto idraulico, il ritiro di attrezzature varie e magari anche di qualche piccola manutenzione, per preparare la casa al lungo riposo invernale.

Chissà se si potrà tornare nuovamente a festeggiare il Capodanno?

Ci si ritroverà **sabato 25 settembre**, nel **Parcheggio di Auchan (zona Sfinge)** **alle ore 7,00** con quanti volenterosi vorranno dare una mano nella manutenzione della nostra casa.

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla giornata, e per dare la propria disponibilità, rivolgersi a:

DanieleCARDELLINO cell. 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

26 Settembre 2021 Corona Verde Stura (E)

Località di incontro : Parcheggio Penny (San Maurizio Canavese)

Località di partenza: Parcheggio Corona Verde (Villanova Canavese)

La passeggiata, di circa 8 chilometri, si sviluppa su una rete di percorsi ciclo-pedonali immersi nel verde lungo la fascia fluviale del torrente Stura.

Partendo dal parcheggio di Villanova Canavese ci dirigeremo verso il santuario di San Vito sorto attorno a un'edicola votiva campestre tra il 1638 e

il 1651. Dato che è possibile visitarlo su prenotazione, si vedrà al momento se ciò sarà fattibile o meno (per informazioni: santuario@sanvitonole.it). Proseguendo nel circuito delle aree protette raggiungeremo la foresta fossile che rappresenta una delle più importanti testimonianze paleontologiche della nostra regione. La foresta fossile è un'antica comunità vegetale, cresciuta in ambiente palustre, già oggetto di approfonditi studi da parte di istituzioni interdisciplinari (per informazioni: www.coronaverdestura.it).

Coordinatrice di gita : Manilla POSDOCIMO cell. 320 9531684
manilla.prosdocimo@gmail.com

26 Settembre 2021

Cime du Laro (2881 m)

(EE)

Località di partenza : Colle del Moncenisio per il Fort de la Petite Turrà (2081m)

Dislivello : 800 m

Tempo di salita : 2h30 (escluse soste)

Difficoltà : EE

La difficoltà EE è riferita solo al breve tratto roccioso che dal colletto porta alla cima con alcuni passaggi di primo grado su sfasciumi; il resto del percorso è di difficoltà E

Descrizione: lasciata l'auto al colle del Moncenisio (2081m), al piazzale di fronte all'ultimo ristorante poco prima di scendere verso la Francia, si sale per il sentiero della pace che porta al Fort de la Turra che si raggiunge abbastanza in fretta. Il forte è interessante e merita una visita al ritorno. Dal cartello che indica La Petite Turrà 2480m si prosegue verso il Pas de la Beccia seguendo una vecchia strada carrozzabile che passa vicino ai baraccamenti dove vivevano i soldati. Più avanti la strada è franata e si trasforma in un sentiero che fa parecchi moderati saliscendi. Quando si arriva all'altezza della Cime di Laro, che si trova sulla sinistra, si inizia a salire per il pendio di sfasciumi, puntando al colletto immediatamente a nord della cima, tracce di sentiero e alcuni ometti. Ad un certo punto si trova una traccia di sentiero che proviene dal Pas de la Beccia e che porta direttamente al colletto. Arrivati al colletto a quasi 2800m. si trova un bivacco in cui evidentemente dormivano soldati francesi. La struttura è identica a quella di un bivacco moderno, con tetto a botte in acciaio e ricoperta con muretti a secco per mimetizzarlo. Al colletto un salto di roccia alto alcuni metri blocca il passaggio: appena dietro il bivacco è possibile salire le rocce arrampicando su una specie di scalinata naturale. Dopo pochi metri si ritrova un sentiero che sale la cresta e, dopo aver superato un ultimo tratto roccioso su sfasciume, si arriva fin sulla cima da cui si gode un bel panorama sul lago del Moncenisio.

Coordinatrice di gita : Vera NICOTRA

cell. 333 5299655

2-3 Ottobre 2021

Aggiornamento roccia

(A)

Al momento di andare in stampa con il Notiziario non è ancora disponibile il programma dettagliato dell'Aggiornamento Roccia organizzato dalla C.C.A.S.A.

Si terrà nel gruppo delle Pale di San Martino, con base al Rifugio Treviso, in Val Canali.

Appena sarà disponibile il programma verrà divulgato tramite il sito internet nazionale e la mailing-list.

Ovviamente sarà disponibile anche in sede.

Per informazioni rivolgersi a:

Daniele CARDELLINO cell. 366 3247130

daniele.cardellino71@gmail.com

5 Ottobre 2021

Parco "Laghetti" Falchera

(E)

La gita ai LAGHETTI FALCHERA prevista in data 7 marzo, e non effettuata causa covid, verrà riproposta in autunno in giorno feriale (le domeniche sono tutte occupate), una data indicativa potrebbe essere martedì 5 ottobre.

La perlustrazione del posto mi ha convinta che vale veramente la pena fare una passeggiata distensiva su stradine agevoli tra prati e canneti con accesso alle rive sassose dei laghetti frequentati da ogni specie di uccelli e, dal momento che c'erano pescatori muniti di regolare permesso, abitati pure da pesci.



Il Parco comprende una zona di orti, aree per lo sport all'aperto, parco giochi per i bimbi, aree per i cani e una vasta zona per passeggiare.

Essendo situato al capolinea del tram n. 4 e del bus n. 50, risulta accessibile a chiunque. Sono stati piantati tantissimi alberi che in futuro offriranno la loro ombra, per ora è meglio frequentare il Parco nelle stagioni in cui si apprezza il calore del sole.

Chi fosse interessato si faccia sentire intorno a quella data.

Coordinatrice di gita : Laura REGGIANI

cell. 335 6814056

tel. 011 388859

Località di incontro/partenza: Parcheggio del cimitero di Ciriè (o in
: alternativa parcheggio Penny a San Maurizio
Canavese)

La passeggiata si svolgerà sul percorso della pista ciclabile che partendo dal cimitero ci porterà dapprima ad ammirare (solo dall'esterno) la casaforte di Liramo, costruzione romanica che risale alla fine del X, inizi XII secolo. Poi passando attraverso campi e raggruppamenti di case si arriverà alla cappella romanica di San Ferreolo databile all'XI secolo, situata in aperta campagna ai piedi delle Vaude e che appartiene alla Comunità di Grosso Canavese. Al suo interno ha affreschi di grande pregio che furono restaurati alcuni anni fa (ho provveduto a contattare la persona che detiene le chiavi della cappella e quindi l'interno sarà visitabile). I muri in ciottoli a spina di pesce, con mattoni di riutilizzo, archetti pensili e lesene sono indicativi di un'architettura benedettina.



Fino a questo punto la camminata avrà richiesto mediamente un'ora e un quarto. Con ancora 15-20 minuti si potrà raggiungere il centro di Grosso Canavese dove nella piazza centrale c'è il Castello di Grosso, un edificio della metà del 1600 perfettamente mantenuto e attualmente di proprietà privata. Cercherò di contattare la proprietà per capire se c'è la possibilità di visitarlo. In questo caso la passeggiata potrebbe subire delle variazioni perché dipenderà dalle disponibilità di apertura della stessa.

Coordinatrice di gita : Manilla POSDOCIMO cell. 320 9531684
manilla.prosdocimo@gmail.com

Le prossime serate

Giovedì 10 Giugno 2021
Alle ore 21 – TASSATIVO!

Il 2020... CHE ANNO !!!!

Replica della serata di
Laura REGGIANI

Giovedì 11 febbraio ho presentato in sede alcuni video da me prodotti in tempo di segregazione in casa.

Necessariamente la serata si è svolta in orario “insolito” per rispettare il coprifuoco e rivolto ad un ridottissimo pubblico per problemi di distanziamento.

Mi era stato chiesto di riproporlo in futuro e forse ora diventa possibile (tra l'altro la “telenovela” si è arricchita di un nuovo episodio...conseguenze del successo...!!!).

Per gli ormai noti problemi organizzativi siete pregati di comunicare l'eventuale vostra adesione.

Grazie.

Abbiamo fatto...

Punta Briccas

20 Febbraio 2021

Mancano pochissimi giorni al fine settimana e la zia ci comunica che le farebbe piacere trascorrere una giornata con le bambine (a far compiti!). Ovviamente il piacere è ricambiato: stare con la zia è un lusso! Beh, a questo punto...pronti via! In quattro e quattr'otto prendiamo in mano la situazione e visto che per noi due è ormai cosa rara poter partire presto per una gita di scialpinismo, decidiamo di estendere l'invito. In breve l'iniziativa si trasforma in GITA DI SCIALPINISMO DELLA GIOVANE MONTAGNA. Maria Luisa, Maria Teresa, Chiara, Marco e Marco, Alberto e Luca. Wow, un gran successo!



E' febbraio, dovrebbe essere semplice scegliere la meta e invece: a sud fa caldissimo, a ovest non è ancora trasformata, a nord sarà crosta. E poi, non conosciamo tutti i partecipanti, non conosciamo le loro velleità: che difficoltà scegliere? Che dislivello? Argh. Dai, si va al Briccas, dovrebbe essere buona. Detto fatto, il primo appuntamento è a Torino, in corso Orbassano, alle 7,15 e il secondo al Brich, ossia alla partenza della gita.

Si ritrovano vecchi e nuovi amici (per noi più che altro nuovi!), qualche presentazione, qualche battuta, una risata e si parte!!

Un cielo inizialmente incerto, con alcune nuvolette basse e velature qua e là ma, viaggiando verso Crissolo, ci rendiamo subito conto che lassù ci sarà il sole!

Giungiamo al Brich. Ehi, ma quanta gente! Ma...ma come, questo non è scialpinismo? Aria pura, pendii di neve immacolata, silenzio attorno, solo

qualche animale e lo scricchiolio dello sci sulla neve... natura, solitudine!". Mah...qui c'è una tribù.

Chi va alla ricerca di un angolino appartato per far pipì è praticamente un illuso! Vestizione, una discreta confusione generale, un delizioso gianduiotto e in breve siamo tutti pronti.

La pendenza non è mai eccessiva, si sale bene, anzi benissimo. Il pendio è ampio, la neve è già tutta trasformata e in breve raggiungiamo e superiamo le nuvole: paesaggio mozzafiato: l'ampia dorsale del Briccas davanti a noi, alle spalle il Monviso, meraviglioso, che svetta sopra a uno strato di nuvole. Foto e salita, foto e salita, chiacchiere e foto e la punta si guadagna velocemente.

Salendo sui bei pendii di neve perfettamente trasformata, ci ha solleticato l'idea di scendere un pezzo per poi ripellare. L'intenzione iniziale era di raggiungere la coda del gruppo e fare l'ultima parte di salita insieme ma poi la coda del gruppo è arrivata su in breve, mentre toglievamo le pelli. A quel punto però, impossibile rinunciare alla golosa discesa. Pronti via, giù di 200m e poi di nuovo in cima. Sole caldo, cielo terso, niente vento, panorama fantastico.

Ogni gita è differente, semplice o impegnativa, ma sempre grande l'emozione di restare in "vetta" a contemplare dall'alto il mondo.

La discesa non avrebbe potuto essere migliore. Neve trasformata, in alto un pochino durezza ma poi via via più morbida, comunque sempre ben sciabile che permette bei curvoni e divertimento.

Non mancano divertenti salti "quasi mortali" e, per arrivare sci ai piedi alla macchina, un finale in slalom speciale tra la boschina fitta, ma raggiungiamo tutti sani e salvi il pianoro di partenza.

Purtroppo la gita volge al termine, ci tocca rientrare malinconicamente ...Malinconia? No grazie! Inizia la festa!! Tolti scarponi, cambiati, lavati, stirati e profumati, seguiamo Alberto verso un baruccio dove ciascuno sceglie



cosa meglio crede...chi una birra e chi...un ottimo zabaione con paste di meliga casalinghe. Questa sì che è una chiusura degna di una bella giornata in compagnia!

Che dire...trascorrere una giornata con le pelli non ha prezzo e trascorrerla in bella compagnia è super! Ci rivedremo presto nel senso che...con l'avanzare della stagione, le partenze

devono essere sempre più in orario mattutino.

Chalance Ronde

27 Febbraio 2021

Uno degli infiniti corollari della legge di Murphy afferma più o meno che “se le previsioni meteo danno un peggioramento domenica e quindi anticipi la gita sociale al sabato, allora anche il brutto tempo anticiperà”.

Nonostante queste conoscenze scientifiche condivise e consolidate, ci caschiamo sempre. Così, dopo molte considerazioni, valutazioni e sondaggi vari, ci ritroviamo il sabato, in sei soci, ad ammirare un'alba su cui si affacciano già le prime nuvole.



Siamo diretti alla Chalance Ronde da Prà Claud: un socio molto ben informato ci ha fatto una soffiata e segnalato questa gita, che molto raramente è in buone condizioni. Aveva anche promesso neve dall'auto ma in realtà non è proprio cosìpazienza, si caricano gli sci a spalle e si parte.

Dopo una prima parte tra strada militare e tagli nel bosco, arriviamo all'imbocco

del grande canalone che porta al Passo dell'Asino, mentre il cielo si copre, gradualmente ma inesorabilmente. Non siamo da soli, la voce è circolata e ci sono parecchi altri gruppetti di scialpinisti che risalgono i pendii ancora colorati di rosa dopo i venti sahariani delle scorse settimane.

Qualche sparuto fiocco di neve e l'aria fredda ci accompagnano fino al colle,



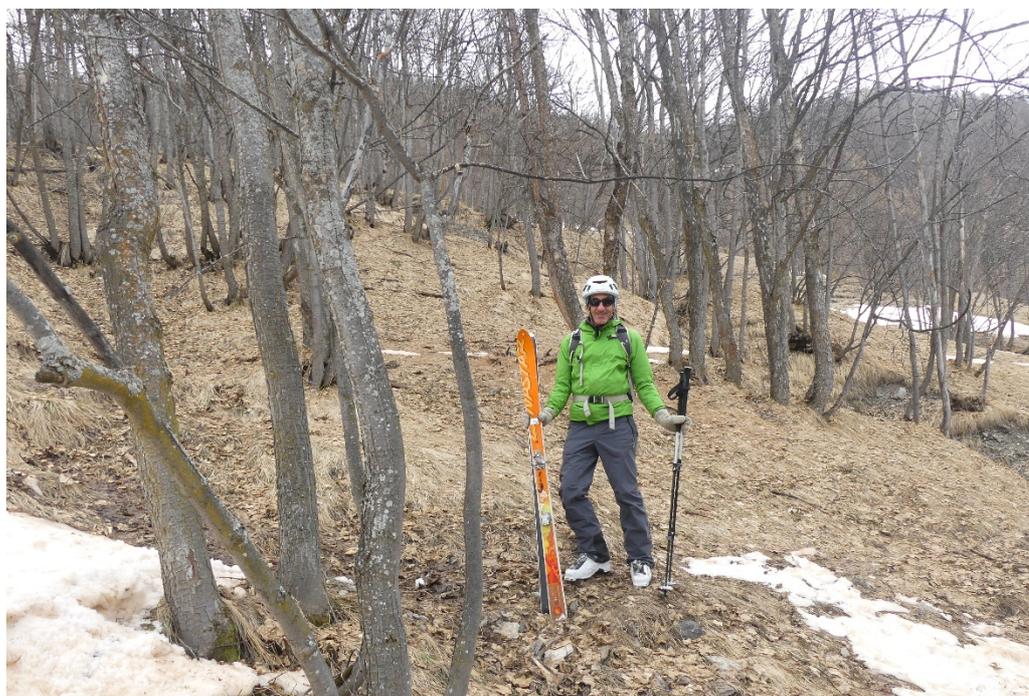
dove il vento diventa impetuoso e trasforma le ultime decine di metri verso la cima in una lotta per non cadere a terra.

Il clima non invita a fermarsi più del dovuto e così - dopo un ricompattamento al colle - iniziamo la discesa, su una neve dura e molto irregolare che non permette di certo una sciata divertente e rilassata.

Peccato, perché i pendii sarebbero invece molto belli e sostenuti.



Più in basso, ci regaliamo una sosta mangereccia ad un comodo tavolo da picnic, prima di concludere la gita sulle ultime lingue di neve e poi, con un breve portage, tornare alle macchine.



Siamo comunque contenti: una giornata in montagna è sempre bella e abbiamo messo a segno un'altra gita sociale prima di rientrare in zona arancione.

Mariateresa BOLLA

Passeggiata al Valentino

Mercoledì 21 Aprile 2021



Fior di gelsomino, ricordiamo la nostra passeggiata al Valentino

*In una fresca mattinata di aprile
noi, soci della Montagna Giovanile,
facciamo una breve passeggiata
che, partendo dal Valentino,
ci farà conoscere meglio
una parte della nostra cara Torino.*

*E così la brava Rosalba, molto
erudita,
e di altoparlante fornita
ci ha accolto all'arco dell'Artigliere
per farci molto conoscere e vedere.*

*Prima siamo venuti a sapere il perché
si chiama così il parco del Valentino*

*e poi, per vialetti aiuole e folte
alberate,
ci ha informato su tante cose
da noi fino allora ignorate.*

*La mattinata,
trascorsa in questo splendido
ambiente,
di certo sarà ricordata lungamente.
Purtroppo non tutto ci ricordiamo*

*ma, tutti insieme ringraziamo
di averci fatto vivere
nell'incerto tempo di pandemia
alcune ore in ottima compagnia.*

Gli Amici della Giovane Montagna

Testa del Coin

2 Maggio 2021

Una bella sgambata, anche se di più modesto impegno rispetto alla programmata Rognosa d'Étiache, ad oggi non ancora fattibile, nella stessa suggestiva Valle di Rochemolles. Ed è andata bene così, visto anche il meteo incerto che ci ha accolti con velature e vento piuttosto fresco, minacciando poi di chiudersi definitivamente per graziarci infine e deliziarci con un timido raggio di sole proprio in cima, dove giungiamo tra i primi e godiamo di un momento di beata solitudine, al cospetto della vicina Cima del Vallonetto e della poco più lontana Sommeiller, mentre la mitica Rognosa resta incappucciata di nubi.

Partiamo in sei dal ponte di Almiane seguendo il sentiero sul versante destro orografico dell'omonimo vallone, essendo la sinuosa gorgia iniziale ingombra dei blocchi delle enormi valanghe scese dalle pendici della Pierre Muret dopo le recenti nevicate.

Una volta calzati gli sci, diretti inizialmente alla Valfredda, decidiamo di



puntare al Coin onde evitare eccessivi assembramenti con il concomitante gruppone Sucai, che, dichiarata la stessa meta, si dirigerà poi alla Cima di Almiane. Va a capire. Sta di fatto che, come si addice alle squadre più agguerrite, la nostra compagine ben presto si squaglia: il capo gita in coda, i compagni sguinzagliati all'arrembaggio del pendio.

Nonostante sia piovuto fino a 2200 metri e poi ci sia nevicato sopra, la gelata di stanotte è stata provvidenziale: fino a 30 cm di fresca, abbastanza leggera e



ben consolidata con il manto sottostante, sono il migliore auspicio per una buona discesa su un pendio quasi intonso. Promessa mantenuta, che regala grandi emozioni. Non fosse che andiamo a vedere se la gorgia almeno in discesa è percorribile. Così tra grandi blocchi inscalfibili, boschina e neve sfondosa, attuiamo quello che si rivelerà un utile esercizio di sopravvivenza.



Non male, ma molto meglio la successiva ambrata alla spina in quel di Bardonecchia.

Igi SALZA

Prese dei Rossi e monte Ciabergia

15 Maggio 2021

Questa gita sostituisce l'escursione alla Madonna della Bassa organizzata da Vittorio per il 25 aprile e poi spostata al 15 maggio.

Il ritrovo è alle ore 9 in piazza Bernini; pochi ma buoni i partecipanti che sono solo 6, due per auto.

Posteggiamo le auto nel piazzale del Colle Braida (1007 m), e a destra dell'area picnic a fianco della fontana, seguiamo la strada per circa 2 Km dapprima asfaltata e poi sterrata fino alla radura di Prese dei Rossi (1075).

Da qui saliamo in circa dieci minuti al monte Ciabergia che si trova al confine tra valle di Susa e val Sangone. Si tratta di una arrotondata elevazione boscosa coperta da bellissimi boschi di faggi che limitano alquanto la visione panoramica sulle vali di Susa e Sangone.

Ridiscesi alle Prese nell'area attrezzata consumiamo velocemente il pranzo perché il cielo si rannuvola e temendo l'arrivo della pioggia torniamo al ristorante del colle Braida per un caffè caldo, prima di riprendere la strada del ritorno passando per Giaveno.

Maria Piera LEONE

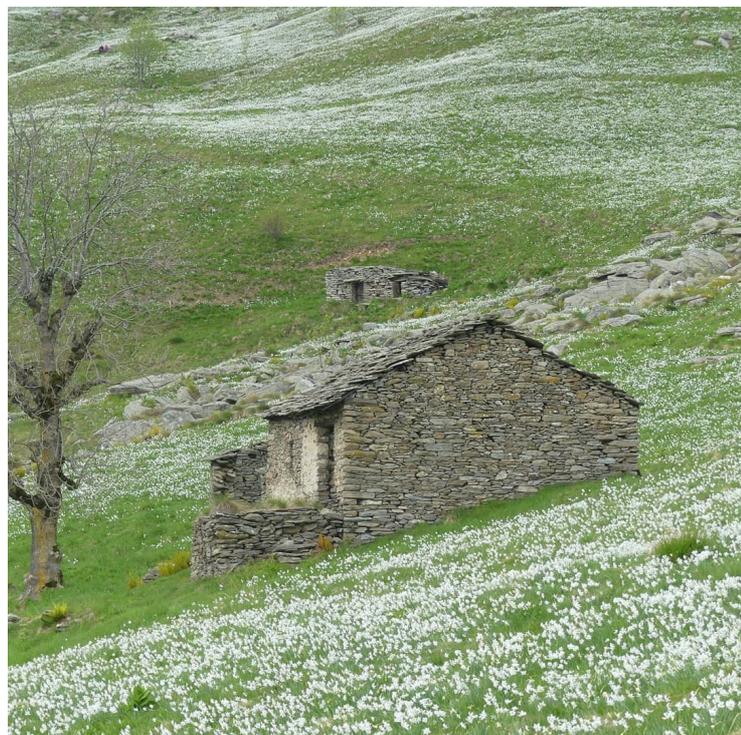
Narcisi e torcetti

23 Maggio 2021

La fioritura dei narcisi della Valle Sacra è un evento che si ripete puntuale ogni mese di maggio e attira molti turisti ed escursionisti. Uno dei posti in cui la concentrazione di fiori è particolarmente spettacolare si trova alle pendici della “bella dormiente”, la cresta che unisce la Quinzeina alla punta Verzel e il cui profilo ricorda una fanciulla sdraiata.

In effetti, già alla partenza da Cintano/Ponte Romano, guardando in alto verso i pascoli alla base di punta Verzel si vedono come dei sottili veli bianchi che paiono poggiati sui prati: sono proprio loro, i narcisi! Incoraggiati da questa visione (allora è vero, ci sono!) saliamo per un piacevole sentiero nel

bosco per poi sbucare in campo più aperto poco sotto l’Alpe Vasivressa, dove si trovano le prime distese di fiori. Le montagne sono parzialmente coperte dalle nuvole e il sole va e viene, ma la vista per una volta non cerca le cime o il panorama all’orizzonte ma è catturata dal bianco in cui siamo immersi, mentre l’olfatto segue le scie di profumo trasportato dal vento.



Ci fermiamo a mangiare vicino ad una vecchia baita e qui spuntano gli altri protagonisti della giornata: i torcetti. Ben tre coppie di partecipanti hanno pensato di portare qualcosa di dolce da condividere e hanno scelto i torcetti. Sarà segno di grande empatia del gruppo? In ogni caso, per non far torto a nessuno, provvediamo scrupolosamente ad assaggiarne almeno uno per tipo!

Tra un torcetto, un canto e la milionesima foto è ora di muoversi. Il gruppo si divide:

alcuni rientrano direttamente alle auto, mentre altri proseguono per un anello che prima taglia a mezzacosta in direzione Quinzeina e poi si butta in

discesa nella Vallosera (valle delle ossa) per ricongiungersi in basso al sentiero di partenza.



Penso sia stato un bel modo di festeggiare lo “sbocciare” delle gite escursionistiche sociali che riprendono dopo la pausa forzata ... ora l'appuntamento è per le prossime!

Mariateresa BOLLA

Le serate svolte

Il 2020....che anno!!! (di Laura Reggiani)

30 Aprile 2021

Bel pomeriggio offerto da Laura a chi non aveva potuto partecipare alla proiezione serale.

Laura ha dimostrato con i suoi filmati come anche il LOCK DOWN può essere vissuto intensamente e come ognuno di noi può tirare fuori potenzialità nascoste

invece di chiudersi in sé stesso.

Bellissimi i fiori del suo terrazzo, bella la ricerca sulle nuvole, utili i suggerimenti sulle varie attività da svolgere in casa: creare marmellate, verdure in vasetti,

valorizzare i ricordi del passato, costruire cornici per quadri.

Ci ha poi presentato l'attività svolta per la raccolta di indumenti e viveri per i rifugiati della Bosnia con l'Associazione MAMRE onlus.

Ottimi suggerimenti per migliorare le giornate e mettere in pratica quello che di buono c'è in ogni persona.

Ci ha coinvolte e commosse. Grazie.

Marina

Vita Sociale

È mancato il nostro socio Armando Ernesto. A Rina va la preghiera e la vicinanza di tutti i soci.

Sono state colpite nei loro affetti più cari per la perdita delle loro Mamme Andrea Viano, Raffaella Villa, moglie di Marco De Maria e MariaGrazia moglie di Marco Valle.

A loro e ai loro cari va il nostro più affettuoso abbraccio.

Alla fine dello scorso mese è venuto a mancare Ernesto PROSERPIO persona che ricordo sempre sorridente nei miei soggiorni estivi allo Chapy.

A lui è dedicato il pensiero dell'amico Ferruccio Pari:

Alle 7.30 di venerdì 30 aprile Ernesto PROSERPIO (detto Ernestino) si è riunito all'indimenticabile moglie Laura.

Novantotto anni di vita sono tanti, specialmente pensando che gli ultimi due decenni sono stati da lui vissuti nel continuo ricordo della tragica fine della moglie e successivamente dalle conseguenze dell'ictus che lo ha colpito. Patologia che ha interessato pesantemente la funzionalità degli arti, per cui divenne utente della sedia a rotelle e connessi, con i quali fu ospite di tre reparti del Cottolengo.

Le facoltà intellettive non furono minimamente toccate, compresa la memoria con la quale era di supporto agli amici, anche più giovani di lui, nel rinvangare i vecchi ricordi (date, nomi...). Cervello funzionante che continuamente, purtroppo, gli attestava la triste realtà della sua invalidità funzionale.

Sin dal 1943 fu socio della Giovane Montagna, nella quale svolse attività alpinistica e sci-alpinistica, oltre alla sua individuale di ciclista...di lungo corso (da Bolzano a Torino non è cosa di poco conto!!)

È certamente ricordato da molti consoci come fedele frequentatore dei soggiorni al Reviglio nel quale condivideva la camera con l'amico Salasco.

Ferruccio PARI

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI

Giovedì 7 ottobre 2021– ore 21,15

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata mercoledì 6 ottobre 2021 alle ore 12,00, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione, giovedì 7 ottobre 2021 alle ore 21,15 presso la **Sede Sociale**, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE del GIORNO

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Esame del Bilancio Consuntivo 01/10/2020 – 30/09/2021.
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti.
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 01/10/2020 – 30/09/2021.
- 5) Proposta Quote sociali 2020.
- 6) Nomina del Seggio Elettorale per l'elezione del Consiglio di Presidenza e dei Delegati al Consiglio Centrale per il biennio 2021-2023.
- 7) Varie ed eventuali.
- 8) Apertura del Seggio Elettorale e Votazioni.

Prima dell'Assemblea i Soci riceveranno la Convocazione e le Schede elettorali.

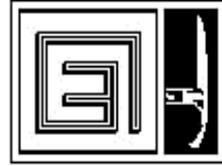
- Solo la versione del notiziario cartacea viene stampata in bianco e nero. Le copie inviate via mail sono completamente a colori.
- Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede agli inizi di ottobre 2021
- Tutti i nostri Notiziari (dal 1914 in poi) li trovate sul sito:

www.giovanemontagna.to.it

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

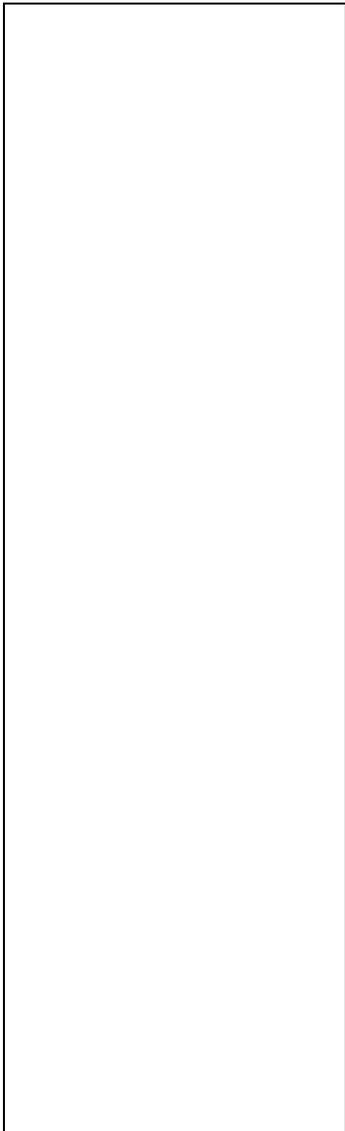
Realizzazione a cura di A.Guerci e A.Zenzocchi

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*